# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 50. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 20 Febbraio 1903.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il voto di ieri.

L'accademia militare non poteva finir meglio. Fu bene quindi, dopo l'agitazione promossa nel paese, con pochissimo successo, dai radicali, che la Camera confermasse con un voto imponente i suoi fermi propositi sulle spese per l'esercito e per la marina.

E per cotesti giusti cominceremo dal constatare con piacere che la discussione si mantenne dal principio alla fine ad una temperatura degna del Parlamento, che ha certamente contribuito la forma, scevra di esacerbazione e di volgarità degli stessi oratori radicali.

Il discorso del ministro della guerra, per quanto non molto aggiornato alle lotte parlamentari, ha fatto discreta impressione.

Efficacissimo nell'argomentazione, splendido nella forma e nella perorazione fu l'on. Zanardelli, che seppe incatenare la Camera, invocando la solidarietà col Governo in una questione che per i partiti costituzionali è al disopra di ogni altra considerazione, come ben notava l'on. Carmine.

E la Camera infatti rispose all'appello del Capo del Governo con una compattezza mirabile di 269 voti contro 61.

Se si tolgono gli otto costituzionali e la pattuglia Socli, la schiera radicale non è neppure riuscita a portare o tenere al fuoco la mela dei suoi bersagliatori non valeva la spesa di spreco inutili Comizi sulle spese improduttive.

La Camera ha notato che mentre il gruppo Sonnino tramne due o tre, e il gruppo Ruduni votarono compatti contro il bilancio, soltanto i due radicali non presero parte al voto, pur avendo assistito alla discussione.

Misteri del cuore umano! E non aggiungiamo altro.

## Politica e Diplomazia

**Tokio.** 19 (dispaccio ricevuto all'Ambasciata del Giappone in Roma) — Il figlio del Principe Ito-Hirobumi è morto ieri dopo una lunga malattia. La Corte ha preso il lutto per 20 giorni.

(S) **Londra**, 19. — L'ammir. Lord Carlo Beresford è partito il comando della squadra della Manica.

(S) **Budapest**, 19. — In seguito all'incidente avvenuto ieri l'altro alla camera, il ministro della chiesa nazionale, barone di Fejervary, ed il deputato Lengyel, si sono battuti stamane alla sciabola.

**Dresda** 19, ore 18. — La *Gazzetta popolare sassone*, organo clericale ispirato dal vicariato apostolico di Dresda dichiara che la Corte rivolse al Vaticano soltanto la domanda di separazione di letto e di mensa fra il Principe ereditario e la Principessa Luisa, non quella di divorzio.

Il Vaticano decidera quindi analogamente non concedendo la facoltà di contrarre altro matrimonio a nessuno dei due coniugi e pronunciando quindi la semplice separazione.

(S) **Stravelli**, 19. — Si apprende da fonte sicura che il prof. Giron è sempre a Bruxelles e che egli non ha per ora alcuna intenzione di lasciare la città.

(S) **New York**, 19. — S. ha da Panama che il Congresso del San Salvador ha approvato la nomina di Escalon a Presidente della Repubblica.

Si dice che il nuovo presidente della Repubblica dell'Honduras, dott. Bonilla, sia stato imprigionato.

L'incrociatore *Monotomobo* del Nicaragua trasporta delle truppe, inviate dal generale Zelasia, presidente del Nicaragua, in aiuto dell'ex presidente dell'Honduras, generale Soeme.

(S) **Monaco di Baviera**, 19, ore 17. — Il ministro della Casa reale e degli affari esteri conte di Crailsheim, ha dato le sue dimissioni. Al suo posto è stato nominato il ministro dei culti, barone de Podevils-Durnitz.

La causa delle dimissioni del conte di Crailsheim si attribuisce ai continui attacchi a cui era fatto segno dal partito del Centro.

### Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 19. — Lo *Standard* ha da Johannesburg: Il direttore delle miniere del Rand partirà per la Cina, ove farà un'inchiesta sul modo di ottenere la mano d'opera mineraria cinese.

### Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 19. — Le elezioni legislative sono avvenute fra grande agitazione.

Vi furono conflitti, nei quali alcune persone rimasero uccise ed altre ferite.

### Nella Somalia.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Obbia: Il gener. Mantovani, che ha intenzione di iniziare il movimento di tutte le truppe inglesi contro Mudug, il 22 febbraio.

## Pel Sempione.

I giornali di Ginevra annunziano che quel Cantone ha deliberato un concorso di 20 milioni perchè il Governo francese lasci i suoi progetti per la nuova linea di accesso al Sempione prescelga quello della *Fauville*.

Nel *Pop. Rom.* del 9 corr. abbiamo dimostrato come questo tracciato offra il maggior interesse anche per l'Italia, la quale deve cercare di raggiungere col Sempione tre scopi:

migliorare le nostre comunicazioni con la valle del Reno;

migliorare quelle col Nord e con l'Ovest della Francia;

migliorare le nostre comunicazioni con l'Inghilterra.

Per la valle del Reno, il valico del Sempione raddoppiera la linea del Gottardo, che è buonissima; ma per migliorare le nostre comunicazioni col nord e l'ovest della Francia e coll'Inghilterra a noi importa che il Governo francese perfezioni il tracciato della *Fauville*, il solo che renda possibile un servizio viaggiatori a condizioni di velocità e di sicurezza, finora non raggiunte tra Londra, Parigi e l'Italia.

Non soltanto del nuovo tracciato trarrà profitto Genova, ma e il solo che ci possa assicurare, contro l'eventuale via di Salonicco, la valigia delle Indie per Brindisi.

Per ciò dicevamo che l'accesso dalla parte italiana non basta per trarre dal Sempione il maggior beneficio. Se gli accessi da parte degli altri armonizzano coi nostri interessi in guisa da poter trarre i maggiori utili dalla nuova arteria, noi non possiamo essere indifferenti alla questione.

Ginevra, che ha compresa tutta l'importanza della scelta che farà la Francia pel suo raccordamento al Sempione, non ha esitato a votare 20 milioni, appunto per indurre il Governo francese a preferire il tracciato della *Fauville*, essendo esso il più costoso.

Noi non abbiamo, è vero, un interesse così diretto ed immediato come Ginevra; ma, come si è dimostrato, possiamo trarre dalla preferenza del tracciato per la *Fauville* notevoli vantaggi, che nessuno degli altri progetti in esame presso il Governo francese potrebbe offrirci.

Sebbene la soluzione riguardi direttamente la Francia, e naturale che se il nostro Governo dimostra d'interessarsene, può contribuire a far prevalere presso il Governo francese il tracciato, che meglio risponde al punto di vista economico e commerciale dell'Italia.

E il modo più pratico d'interessarsene è quello adottato da Ginevra.

Naturalmente non si tratta di contribuire per decine di milioni, ma anche un modestissimo concorso da parte nostra, forse più per l'effetto morale che per quello materiale, avrà efficacia, anche tenuto conto dei cordiali rapporti italo-francesi, di far pendere la bilancia per il tracciato della *Fauville*, che indiscutibilmente rappresenta per noi un vantaggio immediato per le comunicazioni col Nord e con l'Ovest della Francia e con l'Inghilterra e una garanzia per assicurarci anche in avvenire il transito della valigia delle Indie, che per Brindisi è una questione di capitale importanza.

Se le nostre finanze fossero in condizioni critiche, si dovrebbe certamente lesinare anche il mezzo milione, ma poichè la situazione del nostro bilancio, come dice il Min. del Tesoro, quando si tratta di sgravi, è buona, un lieve concorso, più come manifestazione del nostro interessamento, che per entità di somma, onde assicurarci vantaggi economici permanenti, non può essere che opera di savia politica.

## Parlamenti Esteri

### Bulgaria

(S) **Sofia**, 19. — *(Sibranje).* Dopo una discussione, durata due giorni, sull'interpellanza del deputato Takeff circa la misure prese dal Governo contro i Comitati macedoni, viene approvato, a grande maggioranza, un ordine del giorno che esprime fiducia nel Governo.

### Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il sotto-segretario di Stato agli esteri, Cranborne, dichiara che l'Inghilterra non aveva finalmente avvertito gli Stati Uniti della cooperazione dell'Inghilterra colla Germania nel Venezuela, ma che ciascuna delle due potenza aveva, a parecchie riprese, lasciato comprendere agli Stati Uniti che esse potrebbero essere costrette a prendere misure coercitive contro il Venezuela. Gli Stati Uniti cominciarono ad incaricare la loro Legazione a Caracas della protezione degli interessi anglo-tedeschi. La Germania aveva annunciato, fino dal principio del scorso luglio, la sua intenzione di prendere misure coercitive. L'Inghilterra, verso la metà di luglio, veniva allo stesso concetto. La prima proposta di cooperazione venne dall'Ambasciata di Germania.

Il *Post Master Generale* annunzia che il Governo studia, dal punto di vista commerciale, i recenti progressi della telegrafia senza fili. Esso è in negoziazione con la Compagnia Marconi, e, secondo i rapporti di questa Compagnia all'amministrazione dei telegrafi il *Post Master Generale* crede che sarà possibile ottenere per il pubblico inglese l'impiego di questo nuovo sistema quando sarà sufficientemente sviluppato per assicurare un servizio commerciale.

### Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 19 — *Camera dei deputati* — Si discute da tre giorni il progetto di legge sul reclutamento.

Il ministro della Difesa nazionale, conte di Welsersheimb, dichiara che il Governo procurerà di soddisfare, nei limiti del possibile, i voti espressi durante la discussione del progetto.

Il Governo limita le sue richieste alla stretta necessario. Calcola che approverranno il progetto avranno il merito di aver fatto quanto dovevano per evitare quei mali che potrebbero venire al paese se il progetto fosse respinto.

Il nostro esercito, prosegue il ministro, non serve ad interessi limitati, poichè il nostro amato Imperatore non ha bisogno di braccia armate per la sua protezione personale, conoscendo egli la sua opera unicamente alla prosperità dei suoi popoli.

Il conte di Welsersheimb conclude esortando i deputati ad approvare il progetto di legge, che torna a beneficio della monarchia austro-ungarica, la quale ha bisogno di un forte esercito. (Vivi applausi).

### In Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 19. — L'Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, ha avuto istruzione di appoggiare i passi che, secondo le precedenti intese, i suoi colleghi d'Austria-Ungheria e di Russia stanno per fare, presso la Sublime Porta, per l'attuazione di efficaci riforme nei *vilayets* di Macedonia.

## Pel servizio telefonico.

Il Ministero assicura che le critiche mosse dal giornale *l'Unione P. T.* alla linea telefonica Roma-Parigi per la parte italiana sono del tutto infondate, perchè una Commissione, composta dei maggiori funzionarii, cui si aggiunsero due professori competenti in materia, dopo aver con minuto, scrupoloso esperienze, confortato la costruzione, apparecchi ed impianti della nuova linea, ha constatato che nulla da parte nostra rimaneva da fare.

Siccome tra le critiche di un giornale semitecnico professionale e il giudizio di una Commissione governativa competente non c'è da relazare in forse, siamo lieti della constatazione che la linea si trovi in perfette condizioni di funzionamento.

Il vero guaio esistente sta nella necessità assoluta di un secondo filo per le comunicazioni fra la capitale e l'Alta Italia, poichè non appena sarà aperto il servizio con Parigi, ai quale deve essere adibito il filo attuale, le comunicazioni tra Roma e l'Alta Italia si dovranno sospendere per mancanza di filo proprio.

Come si rimedia? Secondo la *Tribuna*, o bisogna rimandare la recente legge sul monopolio telefonico nella parte che riflette il riparto dei fondi stanziati, oppure provvedere con un nuovo progetto alla spesa per questo secondo filo.

A dir vero, non si comprende come a questa necessità imprescindibile non sia stato pensato prima, aggiungendo la spesa del secondo filo nel progetto votato: ma ormai quel che urge è di provvedere.

E dovendo provvedere razionalmente, non è il caso di modificare l'erogazione dei fondi approvati con l'ultima legge organica, giacchè qualunque modificazione ferirebbe legittimi interessi e danneggerebbe altri servizi indispensabili.

L'unica soluzione pratica è quella di presentare d'urgenza un progettino per la spesa del secondo filo, altrimenti andremo incontro a questo bel caso, di avere la comunicazione con Parigi e di restar privi delle comunicazioni interne con le principali città dell'Alta Italia.

Non è supponibile, di fronte allo stato delle cose, che il Ministro del Tesoro opponga delle difficoltà.

## Nel Marocco

(S) **Madrid**, 19. — Il Ministro spagnuolo a Tangeri de Cologan telegrafa che una battaglia si è impegnata a 70 chilometri da Fez, fra le truppe del Sultano e quelle del Pretendente e che si crede che l'esito sia stato favorevole al Sultano.

**Fez 19, (via Tangeri).** — La colonna, comandata dal Ministro della guerra ha sconfitto una parte della tribù degli Hyaina, presso cui s'erano rifugiate le truppe del Pretendente.

Molti morti e feriti e un certo numero di prigionieri che furono inviati qui.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* ha da Tangeri: Si annunzia che, dietro domanda del ministro degli affari esteri, Mahamed-el-Torrès, la Spagna ha acconsentito a fornire alle tre del Sultano, Mulai Arofa, armi e munizioni.

## Gli agricoltori italiani.

Alla discussione intorno alla legge proposta dall'on. Baccelli per l'Agro romano presero parte l'on. Mancini, il prof. Giglioli, il prof. Tito Poggi, l'on. ing. Cadolini, il prof. Cabani, l'avv. Negri e soprattutto l'on. R. Chimirri, relatore della proposta legge alla Camera dei deputati. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea generale degli agricoltori italiani fa plauso ai concetti informatori del disegno di legge sull'Agro romano presentato dalla Commissione parlamentare d'accordo col Governo; ringrazia il socio on. Chimirri, relatore della legge stessa di esser venuto oggi a illustrare il disegno stesso, e lo prega di voler tener presenti gli emendamenti già contemplati nei precedenti studi della Società e dei quali si è fatto cenno nella ringraziamone del suum. Cadolini e Cavaliere nonchè le raccomandazioni fatte nella odierna discussione dalla colture e del bestiame nell'Agro romano. »

Nella seduta della mattina il cav. Milani espone la sua relazione sulla nuova legge forestale proposta dall'on. Baccelli. Seguì ampia discussione, alla quale parteciparono il senatore Sormani-Moretti, presidente della *Pro-Montibus*, l'on. Gerin, il prof. Gigliolo, il prof. Samoggia, il march. U. Patrizi, l'on. march. Torrigiani, l'on. conte Minicbelli, il prof. Tito Poggi, il comm. Cavalieri, l'ing. Jacurio, il prof. Lunardoni, il conte di Brazzà, il relatore Milani, che rispose alle osservazioni fatte. Si nominò una Commissione per riassumere le idee in un ordine del giorno.

Nella seduta pomeridiana il prof. Coletti riferì intorno al disegni di legge sui contratti agrari e sul contratto di lavoro.

Seguì breve discussione, a cui presero parte il cav. Sindoni, l'on. Mancini e il comm. Cavalieri. Si rimandò ad oggi l'approvazione dell'ordine del giorno.

Stamane, alle 10, relazione del marchese R. Cappelli sui trattati di commercio con l'Austria-Ungheria.

## ARMI ED ARMATI

### Prove di nuove navi inglesi.

**Londra**, 19. — Il *Graphic* dà le seguenti notizie circa le prove di velocità fatte dagli incrociatori « Minerva » e « Hyacinthe, » che sono muniti di caldaie di diverso tipo. Il « Hyacinthe », raggiunse dodici nodi e mezzo nella corsa di 8 ore e 20 minuti, mentre il « Minerva » diede 20 nodi soltanto. Laondi il « Hyacinthe » aveva un certo vantaggio, ma, una parte delle caldaie di babordo essendosi riscaldata, si dovettero, malgrado le misure prese, fermare le macchine.

Il dispaccio da Devonport dice che l'incidente del « Hyacinthe » non è così leggiero quanto si credeva.

Si sarebbe evitata una gravissima disgrazia, soltanto per l'avvedutezza del macchinista, che fermò la nave.

## Nel Venezuela.

**Washington**, 19 — Il decreto che aumenta i dazi d'importazione e d'esportazione al Venezuela è emanato dal Ministro della Guerra. Qui la cosa ha prodotto cattiva impressione.

Il Ministero degli Esteri ha chiesto intanto al suo incaricato d'affari a Caracas, perchè l'accennato decreto non sia stato emanato dal Presidente della Repubblica.

(S) **New-York**, 19. — Telegrafano da Maracaibo che il comandante della cannoniera tedesca *Panther* ha chiesto stamane alle autorità del forte di San Carlos il permesso di entrare nel lago di Maracaibo.

Gli è stato risposto che tale permesso non poteva venire accordato che dalle autorità centrali di Caracas.

Tremila uomini di truppe sono giunti a Maracaibo e sono rigorosi subito per Caracas.

Un dispaccio da Caracas annuncia che la Corte suprema ha accordato un'indennità di 709,000 dollari agli eredi dell'americano Enrico Hollis, per il ritiro di una concessione, accordata nel 1892, per la costruzione di un mercato a Caracas.

Qui non si crede probabile che Bowen rappresenti il Venezuela dinanzi al Tribunale arbitrale dell'Aja, poichè i regolamenti del dipartimento di Stato si opporgono a che i membri del Corpo diplomatico si assentino per un tempo indeterminato.

Il dipartimento di Stato non si desidera che Bowen si rechi all'Aja purchè la sua presenza colà potrebbe essere interpretata nel senso che gli Stati Uniti spiegano un eccessivo zelo a favore del Venezuela.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 19 - Pres.* **Biancheri** - *Ore 14.*

**De Bellis**, prega la Presidenza di assumere informazioni sulla salute dell'on. Indelli, che pare sia in condizioni gravi.

**Presidenti**, dolente di apprendere una così triste notizia, assumerà subito informazioni ed intanto augura una pronta guarigione all'on. Indelli.

### Per una stazione ferroviaria.

**Nicolini** (lavori pubblici) all'on. Barzarelli che domanda la sollecita sistemazione della stazione ferroviaria di Serralunga di Crea, risponde che furono date disposizioni, onde sia iniziata la convenzione per l'ampliamento della stazione.

**Rocchetti** si augura che i voti delle popolazioni siano sollecitamente soddisfatti.

### La nuova sala parlamentare.

**Nicolini** (lavori pubblici) all'on. Montagna che sollecita il progetto di legge per la costruzione della nuova sala, dà assicurazione che il progetto dell'architetto Basile pervenne stamane al ministero dei lavori pubblici, che lo presenterà in un prossimo Consiglio dei ministri.

**Montagna** nota che con l'ordine del giorno del luglio scorso la Camera volle delegare al Ministero dei lavori pubblici di risolvere la questione. Ora alla distanza di tanto tempo non può non meravigliarsi che non vi sia ancora qualche provvedimento concreto.

Confida in ogni modo che il disegno di legge sia presentato in tempo, affinchè la Camera possa, prima delle vacanze estive, discutere l'importante questione.

### L'istituto del Tiro a segno.

**Ottolenghi** (guerra) all'on. Comandini, che domanda le ragioni per le quali si ritardar l'esecuzione dei lavori necessari al campo di tiro a segno di Cesena, risponde che fra giorni si porrà mano ai lavori.

**Comandini** è soddisfatto.

### La mozione sulle spese militari.

**Rubini** farà una semplice dichiarazione.

Egli fu citato dall'on. Ciccotti come favorevole alla riduzione delle spese militari.

Ora egli, sempre coerente, nulla ha da mutare alle sue passate dichiarazioni.

Sostenne con tutte le sue forze la solidità del bilancio; ma nello stesso tempo manifestò tutto il suo vivo interesse a tua simpatia all'esercito, una delle più nobili espressioni della vita nazionale. Sostenne che le spese militari debbono essere proporzionate alle condizioni economiche del paese; e quindi votò il consolidamento dei bilanci militari.

Devo però aggiungere che se avanti potessero verificarsi questi dovrebbero andare a beneficio della marina militare.

Conclude che voterà contro la mozione Mirabelli. (Bene!)

**Barzilai** farà una dichiarazione di voto.

L'on. Fortis, rivolgendosi all'Estrema Sinistra, si meraviglia che dai suoi banchi partisse una proposta di ridurre le spese militari, quando non è ancora compiuta l'opera di costituzione nazionale.

Ricorda l'on Fortis dimentica che in trent'anni di vita nazionale la politica italiana ha quasi sempre avuto l'attissimo fine. La triplice alleanza distrugge l'opposizione dell'on. Fortis. Il popolo italiano seguirebbe con avversione ogni opposizione quella politica che gli facesse sperare il raggiungimento di quelle idealità nazionali, alle quali aspira.

Nessuna incertezza adunque fra le aspirazioni di ieri e le attuali dell'oggi.

L'on. Morin rimproverò ieri l'on. Ciccotti per l'allusione alla battaglia di Lissa. Ora non vi poteva essere offesa nelle parole dell'on. Ciccotti, poichè egli diceva esplicitamente che a Lissa vi fu un Sommiraglio Persano; egli come tutti gli animi nobili ricordava che vi fu altresì Alfredo Cappellini, Faa di Bruno e tutti gli altri valorosi che tennero alto il nome italiano. (Vive approvazioni).

Deplora altresì che abbia destato rumori la frase dell'on. Morin che l'armata si prepari a riparare la sventura di Lissa, perchè la pace ad ogni costo non può essere il programma di cittadini conscii dei propri doveri.

Gli amici della pace non vogliono guerre fratricide ma guerre di nazionalità; e non vi ha abbrutimento in una guerra quando fosse diretta a raggiungere giuste, nobili idealità.

Rileva infine come gli uffici civili cui adempie l'armata rendano necessario il distinguere le spese che per essa si fanno da quelle richieste dall'esercito; e ciò indusse l'oratore ed i suoi amici a non proporre su quelle spese riduzioni assolute.

Conclude dichiarando che i suoi amici, pur votando a favore della mozione anche quando il Ministero vi ponesse contro la questione di fiducia, non intendono di votargli contro in ogni occasione. (Interruzione del deputato Santini).

Ignora quale sarà il voto dell'opposizione perchè la vedo armeggiarsi in Tormole astensionistiche (Denegazioni al centro) che rivelano la mancanza di un programma, e della forza di assumere il Governo.

Ma creda che il Governo dovrà rinvigorirsi per presentarsi forte ai nuovi cimenti attingendo, ove occorra, alla volontà popolare, giacchè non si devono dimenticare le origini di questi Assemblee. (Applausi all'estrema sinistra).

**Il generale.** La Camera rappresenta la Nazione e non può essere messa in dubbio la sua sincerità e la sua autorità. (Vivi approvazioni).

Passa da ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a mantenere le spese militari a quelle consentite, onde l'ordinamento dell'esercito risponda a così alto fine nei limiti consolidati dei bilanci della Guerra e della Marina.

### Il reclutamento dell'esercito.

**Ottolenghi** (guerra) presenta un disegno di modificazioni alla legge sul reclutamento del Regio Esercito.

### La mozione sulle spese militari.

### Il discorso del Ministro della guerra.

**Ottolenghi** (segni di attenzione). Non può che opporsi vigorosamente ad una mozione che mirerebbe a disarmare l'esercito.

Non crede opportuno che la spesa annuale per l'esercito, dedotte quelle per i carabinieri ed altro, si riduca a 195 milioni.

Di questa somma l'Amministrazione ha cercato di ritrarre sempre il miglior partito possibile, per approntare un esercito pronto a difendere l'integrità e l'onore del paese. (Bene! Bravo!)

Sarebbe felice chi si potesse sostituire all'esercito la sicurezza assoluta; ma perchè questa potenza rispondere effettivamente al suo scopo, bisognerebbe prepararla assiduamente, e ciò imporrebbe una maggiore spesa.

Nè ammette il confronto con la Svizzera che si trova in condizioni speciali, perchè, pur avendo un esercito assolutamente diverso da quello del nostro paese. (Benissimo!) Ciò senza contare che, proporzionatamente alla popolazione l'ordinamento militare della Svizzera costringe all'Italia una spesa annua di 300 milioni. (Bravo! — Commenti).

Dichiara infelice la espressione « militarismo, » Se si intende sottolineare con essa l'azione fatale delle armi, sta bene; ma egli si gloria di essere militarista se si intende parlare dell'esercito come deve essere, e come è, in organizzazione, ciclo, che deve difendere l'integrità della patria ed essere sempre pronto ad ogni eventualità del momento. (Vive approvazioni).

Le spese per l'esercito non si possono ridurre: anzi sono insufficienti (Commenti) e non bisogna dimenticare che mentre tutti gli Stati hanno grandemente accresciuto le loro spese militari, l'Italia sola è rimasta stazionaria, ed è all'ultimo posto sia nelle spese stanziate, sia nelle forze disponibili.

Rileva poi l'ufficio altamente educatore che l'esercito disimpegna nella grande massa del paese (vive approvazioni) osservando che per questo nobile ufficio non è necessario che l'esercito sempre, ovunque, in ogni caso, che è inferiore a quello di altri paesi. In ogni modo, col disegno di legge oggi presentato, appunto fa proposta nel senso di conciliare le forze del bilancio, per via di una graduale riduzione di tempo, colle esigenze della difesa.

In conseguenza crede che la mozione dell'on. Mirabelli non ha ragione di essere: sia perchè non si può diminuire la spesa in linea assoluta, sia perchè non è esatto che si spenda meno, come si dice. Ammetta che vi siano sovercbi congegni amministrativi; ciò dipende dall'osservanza che bisogna avere alla legge di contabilità: ma il Governo studia il modo di eliminare qualsiasi degli inconvenienti che si lamentano.

Non dunque nazione armata, ma esercito organizzato della Nazione, che possa e sappia difendere la patria e mantenere integri ogni proposito di legge, la farebbe subito sua (Bravo! — Viva ilarità — Commenti).

Dichiara all'on. Guicciardini che non ha mai pensato a lasciare alcuni servizi in sofferenza o ad oltrepassare la spesa consolidata; che non ha intrapreso ancora la trasformazione dell'artiglieria perchè i maggiori eserciti d'Europa stanno ancora il problema dell'affusto; e che solamente rescendo sull'effettività della forza bilanciata, si ha modo di provvedere, con l'esquisito dei mezzi di cui dispone, ai tanti bisogni dell'esercito.

Nega che la legge sui limiti d'età abbia cresciuto il debito vitalizio, anzi questo, come risulta da statistiche precise, ha avuto effetto contrario.

In ogni modo il limite di età rappresenta un bisogno assoluto per le esigenze del servizio e per ragioni di mezzo perfino l'ipotesi dell'arbitrio. A questo proposito annuncia dichiara che gli uffici li non pronossi, oggetto di una interpellanza dell'on. Del Balzo Carlo, sono stati dichiarati, ed a ragione e secondo i regolamenti, non promuovibili dal loro legittimi superiori. (Approvazioni — Commenti prolungati).

### Le dichiarazioni del Presid. del Consiglio

**Zanardelli** (Segni di attenzione) non dovrebbe, a rigore, entrare in merito alla proposta mozione, poichè ad essa potrebbero opporsi, in via pregiudiziale le leggi che hanno consolidato i bilanci militari, ed una mozione non potrebbe derogare alle leggi.

Osseguente appunto alle leggi votate dal Parlamento, come egli non consentirebbe alcun aumento sulla spesa consolidata, così non può consentire ad alcuna riduzione.

Ma poichè la questione fu sollevata, e se ne ebbe l'eco nel paese, è bene che in Parlamento essa abbia un'ampia ed esauriente discussione, e per questo sia desiderabile che di siffatti argomenti non si ripatli ad ogni momento, è bene confutare certe iperboliche affermazioni e certe asserzioni inesatte.

Sostiene sempre che la spesa per la difesa nazionale debba essere in proporzione con le condizioni economiche; ma trova molto ipotetici e meramente congetturali certi calcoli a base di militardi circa la ripartizione ricchezza delle varie nazioni. D'altra parte, qualunque sia la ricchezza di una nazione, vi è pure un minimo indispensabile che bisogna concedere alle esigenze della difesa nazionale.

Del resto dimostrò altra volta che la cifra consolidata delle nostre spese militari non era sproporzionata alle forze contributrici del paese. Tanto meno può dirsi tale oggi che sono state notevolmente migliorate le condizioni del bilancio e della Nazione.

Non siamo ricchi, è vero: ma poichè appunto appendiamo di gran lunga meno di quello che per il loro esercito e per la loro armata hanno fatto e spendono nazioni più ricche, come l'Inghilterra, la Francia, la Germania ed anche l'Austria.

Mentre tutti gli Stati accrescono le loro spese e le loro forze militari, potremmo noi soli diminuire? Non si dimentichi che l'Italia trovasi fra due Stati che non risparmiano nulla di quanto può essere utile per il loro ordinamento militare. E vorremmo dunque ridotta la patria nostra in condizione d'impotenza?

Non esclude che riforme ed economie possano adottarsi; ne ha annunciate parecchie or ora il ministro della guerra. Ma d'altra parte vi sono deficienze e manchevolezze, e che è necessario riparare e colmare altresì specialmente la condizione dei nostri confini orientale e occidentale.

Si potrà dunque in qualche cosa, spendere meglio; ma certamente non si può spendere meno. E poichè è stata ricordata l'opinione dell'on. Ricotti, nota che quest'uomo eminente trovava anzi la spesa consolidata insufficiente ai bisogni presenti; e per questo proponeva riduzioni di organico.

Si è detto che la guerra è impossibile. Si è ricordato che il Governo ha avuto il consiglio di sgeriare i francesi ad abbandonare l'idea della rivincita. Ma il Governo non ha mai proposto la riduzione delle spese per l'esercito. E questo spese furono anzi accresciute da un Ministero, dal quale l'oratore fece parte il Militardi. (Bene).

All'on. Sacchi, che deplorò che l'esercito si adoperi a scopi di ordine pubblico, nota che ciò avviene, pur con dolorosa, ma inalterabile necessità, in tutti quanti i paesi. Ad ogni modo è in questi casi desiderabile poter disporre di molte forze: è questa la via migliore per evitare sanguinosi conflitti.

Nessuno può vincer l'oratore nel sincero e profondo desiderio della pace.

Ma lo stesso Presidente degli Stati Uniti, citato dall'onorevole Barzilai, riconobbe che l'esercito e la marina sono la spada e lo scudo che servono a fare dove portare se vuol fare il proprio dovere nel mondo. (Benissimo).

Pace dunque, ma non pace inerme, se vogliamo che l'Italia abbia il posto che le spetta nel mondo. (Benissimo!).

Si è invocata dall'on. Mirabelli la nazione armata, nel senso di milizie cittadine, poichè, del resto, anche presso di noi esercito e nazione armata sono tanto che si identificano.

E si è citato l'esempio della Svizzera; ma di ciò ha ampiamente risposto il ministro della guerra, dimostrando che invece di spender meno, nel fatto spende di più.

Si è anche ricordata la resistenza boera, come esempio mirabile dell'efficacia di milizie cittadine. Ma lo stesso duce dei boeri, il De Wet, dovette pur riconoscere che la mancanza di disciplina e di organizzazione fu quella che rese inutili le altre mirabili ed eroiche virtù del popolo boero.

E uno studio pubblicato dallo Stato Maggiore francese conclude dimostrando che, non ostante le eminenti qualità militari di quel forte popolo, la mancanza di organizzazione rese inutili ed improduttivi le stesse vittorie.

Si è anche detto che l'azione nostra militare dovrà essere unicamente difensiva; ma non politiche politiche difendere la patria, non saprà conquistare la vittoria un esercito che non sappia al bisogno lanciarsi all'offesa. (Vivissime approvazioni).

Non sarà mai ripetuto abbastanza che soltanto la forte organizzazione, la completa e sapiente preparazione delle masse e soprattutto dei quadri diano agli eserciti la vittoria. (Benissimo)

Forse perchè trascorse lunghi anni della sua vita ad attendere la formazione di un esercito bello, forte, irresistibilmente liberatore (Vivi e prolungati applausi) lavora di un simile esercito la potenza e la forza. (Vive approvazioni).

Numerosi deputati di ogni parte della Camera recansi a felicitare l'on. Zanardelli.

La Camera delibera la chiusura della discussione.

**Presidente** ricorda che la mozione deve avere la precedenza nella votazione sopra tutte le proposte.

**Ciccotti** ritira l'aggiunta e voterà la proposta.

**Francassi** rinuncia a parlare.

**Gaetani di Laurenzana**, per fatto personale, si duole che, avendo aderito all'invito di qualche membro del Governo di cedere il suo turno all'on. Beltrano, sia stata approvata la chiusura.

Parla di Francesco Crispi tra i rumori e le conversazioni della Camera, che ne soffoca le parole.

**Presidente** lo richiama.

Insistendo a voler parlare, il Presidente si copre e sospende la seduta.

Nel frattempo i questori della Camera e numerosi deputati affollanei attorno al banco dell'on. Gaetani di Laurenzana.

Riaperta la seduta, chiede la parola l'on.

**Gaetani di Laurenzana** e dichiara di ritirare l'ordine del giorno.

**Guicciardini** ritira l'ordine del giorno.

**Sacchi** mantiene la sua aggiunta.

**Cavaniae** dà ragione di un suo ordine del giorno e conchiude che accogliendo l'appello dell'on. Presidente alla solidarietà tra Governo e Camera, all'infuori di ogni considerazione politica, voterà contro la mozione.

**Presidente** rileva con piacere l'altezza alla quale fu portata e mantenuta la discussione e manda un saluto all'esercito, che esce dai dibattiti presente circondato non soltanto dal rispetto ma dall'affetto della rappresentanza nazionale. (Applausi generali).

L'oggetta Sacchi è respinta per alzata e seduta

Votano per sezzi i voti gruppi dell'estrema sinistra.

Si procede alla chiama per la votazione sulla mozione:

Rispondono sì 64 — no 269.

La Camera respinge la mozione Mirabelli.

**Curioni** ritira il suo ordine del giorno.

### Per l'Agro romano.

Si dà lettura del progetto, ma la Camera delibera di rinviarne a domani la discussione.

### Per una stazione radio-telegrafica.

**Pozzi D.** propone che domani, subito dopo le interrogazioni, si discuta il progetto per l'impianto di una stazione radio-telegrafica presso Roma. (Sta bene).

Leggonsi le interpellanze e le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 19,40.

## Atti del Governo

*La Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Avviso di Corte — RR. DD. riflettenti: Approvazione della variante al piano regolatore e di ampliamento di Genova — Prohibizione della pesca sulla riva a strascico dal golfo di Terni Imperia e Castellammare (Trapani) — Rel. e RR. DD. sulle scioglimento dei consigli com. di Roccadaroe (Caserta) e Petrana (Catanzaro) e nomina a R. Commissari straordinari rispettivamente del sig. Ottavio Geruno e del sig. Ignio Mazzoni — R. D. che nomina la Commissione per gli esami della carriera diplomatica — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Lecce**, 18. — Questa • Società fra i professori delle scuole secondarie • si adunava nella sua sede apparteneuti ad altre scuole secondarie delle vicine città, ha testè deliberato di organizzare pel mese venturo un convegno straordinario per dar opera alla completa organizzazione, anche in questa vasta plaga della Lombardia, degli insegnanti addetti alle scuole medie che da tanto tempo attendono la promessa miglioro.

Ha approvato nella seduta di ieri il resoconto morale e finanziario ed ha votato un ringraziamento ed un plauso al dep. Gavazzi che accettando la nomina di socio onorario, promise con una bellissima lettera la sua piena collaborazione per raggiungere gli intenti che si ripromette la Società.

Pel Consiglio direttivo furono rieletti per acclamazione il prof. Cordelli a presidente ed a consiglieri i prof. Peli e Chierchia e, quali nuove nomine, i prof. Prandi, Broglio e Benti.

**Tarnato**, 18. *(Ricevuto)* — Il dott. Guglielmo Baldari ha chiuso, parlando di • Agricoltura, base dello agricoltura moderna, la parte generale del corso di conferenze agrarie, che fa in questo periodo invernale ai soldati del presidio.

Domenica cominceranno a trattare dell'agricoltura speciale e delle proprie industrie rurali. Ha svolto, fra gli altri, l'argomento dei concimi e della concimazione, in modo chiaro ed esauriente.

— Siamo entrati nella stagione della lotta. Per quanto i sostenitori del Do Palma cerchino di far credere al trionfo del loro candidato, nol siamo convinti che Damasco anche questa volta riuscirà vincitore, per l'affetto e la stima degli elettori e la maggioranza che ha avuto finora a Grottaglie, la rocca cosidetta inespugnabile del Di Palma, si è formata contro di partito di opposizione, che darà al Damasco qualche centinaia di voti.

**Napoli**, 19 ore 12. — Il Consiglio Accademico ha eletto rettore il prof. Leonardo Bianchi.

**Genova**, 19, ore 17.45. — *(Ansa).* Alcune guardie di finanza trassero in arresto, avantieri, arrestarono sul Monte Creto due noti contrabbandieri e sequestrarono loro un carro col quale trasportavano casse di sigarette provenienti dalla Svizzera, in complesso 120 kg. di tabacco.

— Pare che il famoso bandito *Biondin* s'aggiri per le folte boscaglie presso Campa Ligura. Forti pattuglie di carabinieri perlustrano quei luoghi.

### Per il servizio telefonico.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Milano**, 19, ore 16.5. — Il Comitato direttivo dell'Associazione Lombarda dei giornalisti andò stamane ad ossequiare il nuovo prefetto on. Colombani per pregarlo di voler ufficiosamente interessare il ministro Colombani per la costruzione immediata — mediante l'anticipo dei fondi comunali — di un'altra linea per dare maggior sfogo, in caso di un altro filo sulla linea telefonica Milano-Voghera, allo scopo di render facile le comunicazioni telefoniche con Genova, con costrutto che, in tal modo, quando il filo serva su quel tratto per le comunicazioni con Roma: e l'impianto di una linea Milano-Bologna. Anche Milano potrebbe in tal modo comunicare per due fili con Roma, essendo desso l'impianto di una linea Roma-Firenze-Bologna.

## Scioperi ed agitazioni.

**Servizio speciale del *Popolo Romano***

**Milano**, 19 ore 16.5 — Cinquecento tessitrici della Stabilimento Ossolani in Cedrello, presso Gallarate, hanno scioperato protestando per il danno che deriva loro dalla cattiva apprestatura dei tessuti prodotti da operai inesperti. L'agitazione tende alla riammissione di alcuni operai appositamente licenziati.

## I sanatori pei tubercolosi

L'Italia è così fatta. In un dato momento piglia fuoco per una utile e generosa iniziativa.

Gli scrittori si mettono a scrivere, si formano Comitati, si diffondono circolari, i giornali fanno a gara per eccitare la filantropia pubblica e privata, il Governo, sollecitato, interviene con la sua autorità. S. M. il Re accorda il buon grado la sua protezione all'iniziativa. Per un mese non si parla d'altro e l'iniziativa pare quasi un fatto compiuto.

Poi... lentamente l'ardore si spegne, l'eco si va dileguando e l'iniziativa rimane più o meno allo stato d'iniziativa.

Così avvenne pei Sanatori destinati a combattere il morbo più insidioso della vita umana.

Gli scienziati di tutto il mondo nei diversi Congressi discussero sul miglior modo di coordinare un sistema diffuso, largo, universale e razionale, e difatti in Germania e in Svizzera sorsero quei e la vari Sanatorii. In noi la munificenza Sovrana e la carità cittadina avevano in altre tropicali iniziato l'opera salutare. I Sovrani e Capi di Stato inviarono dispacci lusinghieri, si nominò una Commissione Reale, qualche tentativo apparve qua e là, ma poi tutto rimase lì e di Sanatorii quasi non si parlò più, mentre altrove, benchè più fortunata, essia meno disgraziata, pel suo clima, i varii altri paesi d'Europa, che fra tutti ne contano *8 milioni*, novera 60000 tubercolosi.

Ora questa specie di silenzio, che succede ad un momento di umanitario entusiasmo, è tanto più deplorevole, imperocchè la mancanza di Sanatorii, ossia di Stabilimenti o ricoveri isolati, dove gli ammalati troverebbero la quiete la salute ed in parte il prolungamento dell'esistenza, fa sì che il numero degli affetti dal morbo micidiale ogni anno aumenti e si propaga, essendo innumerevoli le occasioni del contagio.

Il dottor Cioffi di Napoli, con un suo recente opuscolo, cerca d'imprimere un nuovo risveglio dell'opinione pubblica e di governo, segnalando il grave pericolo quotidiano, cui sono esposti i sani dalla comunione di vita coi tubercolitici, appunto per la mancanza ed insufficienza di Sanatori, propone una Lega fra gli italiani per la segregazione dei colpiti dall'insidiosa malattia.

Non si può negare certamente l'energia del metodo, ma è quello cosa che non esce che ripugna alquanto al sentimento umano, senza dire come che sarebbe molto difficile organizzare una Lega internazionale per la segregazione dei tubercolotici ai tutti i paesi d'Europa?

Il confronto, che adduce l'egr. dottore napoletano, dei delinquenti o dei pazzi non regge, perchè gli uni e gli altri rappresentano un pericolo immediato per la società e non pel tubercoloso, che è d'ordinario un essere ragionevole, può benissimo adattarsi ad un metodo di vita, che racsenta un grado di segregazione volontaria, ed evita, almeno in buona parte, il pericolo di offendere gli altri.

D'altra parte è a considerare che vi sono pesi, dove il clima, notevole coefficiente nella cura della tubercolosi, non si presta, sicchè i malati di famiglie agiate si recano a cercare un sollievo là dove le condizioni climatiche si prestano più facilmente alla cura.

Come si potrebbe violare ad essi il soggiorno? Per l'Italia poi sarebbe un grave danno economico.

Del resto non è tanto degno di nota che ci si debba preoccupare, quando della gente che non ha mezzi. In Germania le stesse Società di assicurazione sulla vita, le Casse di previdenza per la vecchiaia ecc. contribuiscono ad inviare ai Sanatorii gli operai assicurati, appena si manifesti il germe del male e i risultati che si ottengono sono notevolissimi. Alcuni mesi di cura bastano spesso, se si prende in tempo la malattia, a salvare l'individuo, che può riprendere la sua vita operosa, con grande vantaggio della famiglia e delle Società, che risparmiano di pagare le assicurazioni.

In questo senso l'appello del d.r Cioffi meriterebbe di essere ascoltato e la Commissione Reale, che fu istituita fra tanto entusiasmo per la cura dei tubercolotici, non farebbe opera inutile se si facesse viva, dando notizie dell'opera sua e delle difficoltà che incontra per trovar modo di superarle.

Sarebbe davvero sconfortante pel nostro paese il dover constatare che anche questa iniziativa, così umanamente e rimasta senza effetto, confessando in tal guisa che l'Italia è un paese di molte chiacchiere e di pochi fatti.

## Drammi di terra e di mare

**In mare.**

**Parà (Brasile)**, 19. — Il vapore inglese *Kebraid* s'è arenato alla foce del Parà. Il vapore è perduto: 40 uomini dell'equipaggio sono sbarcati, il capitano ed altri 3 sono morti.

**Un ciclone.**

**Cadice**, 19. — Un ciclone ha causato gravi danni in tutta la regione circostante. Parecchi battelli da pesca sono perduti.

**Naufragio.**

Ci telegrafano da Bastia:

Il bricantino *S. Antonio*, capitano Nago, compartimento di Genova, proveniente da Porto Torres è naufragato sulla costa golfo Porticvechio.

Equipaggio salvo.

**Disastro ferroviario.**

(S) **Newark** (New-Yorsey), 19. — Un treno della linea Delaware-Lackawanna-West si è scontrato stamane con un vagone, nel quale si trovavano degli scolari; nove di questi sono rimasti uccisi o quindici feriti, alcuni dei quali mortalmente.

## La produzione mondiale del rame.

Nel prospetto che segue diamo la produzione dei tre ultimi anni 1900-1902. Il merito del rame è quello di dominare per anni dalla « Amalgamated Copper Co. » Questa Compagnia ha per il 1900 e per la maggior parte del 1901 mantenuto i prezzi ad un livello elevato artificialmente ed alla fine dell'anno la crisi ruppe il mercato con vendite importanti a qualunque prezzo.

Abbiamo voluto dar questa per dimostrare che il commercio del rame dipende da Società che ne hanno il monopolio. Infatti i principali produttori nel mondo sono quattro: 1° « Amalgamated Copper », — 2° « Rio Tinto » — 3° « Boleo » — e la « Calumet und Hecla Mining ».

Ed ecco il prospetto:

| | *1900* | *1901* | *1902* |
|---|---|---|---|
| | *tonn.* | *tonn.* | *tonn.* |
| Stati Uniti | 269,111 | 272,600 | 293,504 |
| Spagna, Portogallo | 52,872 | 53,021 | 54,000 |
| Messico | 22,656 | 24,000 | 30,000 |
| Cile | 25,700 | 26,000 | 31,000 |
| Giappone | 27,810 | 27,475 | 27,500 |
| Germania | 20,110 | 21,720 | 22,000 |
| Canada | 18,850 | 19,000 | 19,000 |
| Australia | 12,560 | 18,375 | 17,500 |
| Tasmania | 10,000 | 12,389 | 12,500 |
| Perù | 8,220 | 9,520 | 9,000 |
| Russia | 8,000 | 8,000 | 8,000 |
| C. Buona Speranza | 4,750 | 6,400 | 6,500 |
| Norvegia | 2,935 | 3,375 | 3,500 |
| Altri paesi | 10,536 | 11,145 | 11,850 |
| Totale | 483,854 | 515,609 | 557,854 |

El ora ecco quale è stata la produzione mondiale del rame nell'ultimo secolo, calcolata a decennii:

| | Produzione | Aumento per cto |
|---|---|---|
| | media | |
| 1801-1810 | 91,000 | — |
| 1811-1820 | 96,000 | 5 |
| 1821-1830 | 135,000 | 41 |
| 1831-1840 | 218,000 | 60 |
| 1841-1850 | 291,000 | 33 |
| 1851-1860 | 506,999 | 89 |
| 1861-1870 | 900,000 | 77 |
| 1871-1880 | 1,789,000 | 99 |
| 1881-1890 | 2,174,198 | 56 |
| 1891-1900 | 3,708,991 | 63 |

L'aumento medio della produzione per decennio è per l'ultimo secolo del 52 per cento.

Nell'ultima metà del secolo l'accrescimento medio fu del 67 per cento e perciò è per le tre ultime decadi del 60 per cento.

## *Teatri ed Arte*

### " Piffero di montagna ,, di F. Liberati.

In poco più d'un mese Ernesto Novelli ci ha fatto assistere ad un crescendo di novità; il pubblico glien'è grato ed accorre numeroso nell'elegante sala del Valle.

L'altra sera è stata la volta del *Piffero di Montagna* di Franco Liberati, una commedia brillante che ha raggiunto il pubblico ed ottenuto uno schietto successo.

Non è un capolavoro e non ne ha le pretese: è una buona commedia brillante che potrà vivere sulle scene più a lungo, e assai, di molte altre gravide di tesi, di studi psicologici, sociologici... e chi più ne ha più ne metta.

Franco Liberati ci ha già avvezzati al lato comico del suo ingegno con *L'Inferno* e *Alla Capitale*, di modi che il pubblico è entrato in perfetta corrispondenza con l'autore e da lui ha chiesto e ottenuto di rigenerare il sangue per un paio d'ore e ne ha ottenuto un'allegria continua che ha sollevato lo spirito e che può e vuole anche sera e seguita forza d'arte comica quando Ermete Novelli la interpreta, come in tale sua e può, il personaggio del cav. Argenti, creandone un gustosissimo tipo.

Il Liberati continua, e a buon diritto, nella via tracciata e che gli ha già recato dei bei allori. Ha vita qualche critichetta incontrastata e qualche invido autore fischiato sordamente quasi di piatti, mentre il pubblico applaudiva a crepapelle, ma ciò non ha nessuna importanza e non significa niente e in applausi. Non badano a quei malinconici, per conto mio, che vorrebbero il substrato di tutta la loro erudizione e di tutta la loro produzione e, forse, non sanno che quel genere comico a cui si dedicato il Liberati reso giorosi l'Ariosto, il Bibbiena, il seicento e si incontenta intimamente alle tradizioni del teatro italiano.

L'argomento del *Piffero di montagna* non è facile a riassumersi, perchè il filo conduttore della commedia è tenue e tutto è basato sulla rapidità e lo spirito del dialogo, su qualche imbrovata situazione e su molte allusioni sceniche, più che su un denso intreccio di favola.

Col valore raccontar tutti vi annoierei, dappoichè ritengo sia quasi superfluo trecce e finirei col guastare.

Però il lavoro è molto scenico.

Il conte Amedeo Spanni (Zoppetti) fare la corte alla moglie del cav. Romolo Argenti, un incorreggibile e appassionato collezionista zoologo, non riesce a nulla, cioè riesce a trarre nella sua villa a Salsomaggiore tutta la famiglia dell'amico, compresi la suocera e i nipoti, una coppia di sposi eternamente in diverbio, i suoi debiti e i Csidi, sempre nella speranza di riuscire a qualche cosa con la sua corte spietata.

L'Argenti ha un zio che ha lasciato un vistoso patrimonio al nipotino di sua moglie: e qui è tutto il gioco intricato a cui si aggiunge la più gustose mascherate felicemente disegnate dal Liberati e genialmente interpretate le Terme Magnagni con una serie di comici incontri.

Naturalmente il conte Spanni non riesce a trar nella rete Emma che annuncia a suo marito che saranno lerode, e così il piffero di montagna che andava per suonare rimane muto.

E tutto ciò valse a mantenere bene in piedi tre atti. La critica può arricciare il naso e inarcar le ciglia; ma il fatto è che il lavoro è piaciuto e il pubblico si è divertito.

E qui torneremo a buon conto tirar giù una delle solite tirature sulla *pochade*, le sue figliazioni e le sue conseguenze. Ma a che prò? Il nostro nostro può ben vivere di commedia brillante senza *pochades* e debbiano rallegrarci che vi siano dei colteri più o meno fortunati.

E tra questi ultimi vi è il Liberati che vi occupa non uno dei più modesti posti. Però, e giova dirlo, questo *Piffero* riscette un po della fretta, come qualche macchietta potrebbe esser meno banale e più originale. Sono inoltre che allo spirito pronto e sagace del Liberati non possono sfuggire.

Del resto l'azione si svolge naturale, il dialogo è vivo e abbastanza serrato, buona la sceneggiatura, a malgrado di qualche forzatura, in genere lo spirito e i lazzi sono sono di buona lega, non dovrgano mai della linea dell'onesto e, se talune qualche volta nell'arrischiato, vi è sempre mantenuto un sapiente velo che serve a rendere lo spettacolo decente.

Il *Piffero di montagna* è insomma una buona commedia, senza pretese che non sia a suobbiare mento dai gravami giornalieri e a richiamare sulle nostre labbra il riso sorriso.

**Vice-Ivan.**

**Concerti** — L'Accademia corale *Stefano Tempia* dalle Alpi sono a Torino ed una quindicesimo saggio, inaugurando così il ventottesimo anno della gloriosa sua vita artistica.

Piacque oprattutto il nuovo coro: *Carità*, scritto in questi giorni dal maestro Delfico Tarmignon per la sua Accademia, ch'egli sobbene lontano, ha sempre nel cuore. Applaudissimo fu il coro-scherzo: *L'eco di Sasso Orlando* e di cui si volle il *bis*, Chiuse il concerto la *Tarantella* di Sinigaglia.

Alla fine vi fu una grande scolamazione al direttore dell'Accademia, maestro Pachner. Sedeva al pianoforte il maestro Lena e all'*harmonium* il maestro Romondi.

Gli applausi e l'affettuoso telegramma da parte di tutti gli accademici al Tarmignon.

— Abbiamo da **Montecarlo**:

Raoul Pugno ha ottenuto un nuovo successo trionfale nel concerto moderno di domenica, dove l'incomparabile pianista ha divinamente eseguito il *Concerto in si minore* di Saint-Saëns, un notturno, un valzer e una polonaise di Chopin e la 13.a rapsodia di Liszt, dove la sua straordinaria virtuosità e la sua splendida interpretazione han sollevato un immenso entusiasmo.

**Arte.** — Il defunto Peter Marié ha legato al Museo di New-York una interessante collezione di miniature, che comprende oltre quattrocento ritratti delle più belle donne della società aristocratica americana. In una vendita all'asta di mobili artistici a Londra un cassettone Luigi XVI è stato aggiudicato per la bella somma di 2415 sterline.

— Altri prezzi di quadri venduti all'asta a New-York. *L'evangiles* di Mussonier 2450 dollari: *Ritratto* dello stesso 6500; *Ricordi d'Italia* di Corot 14,100; *Alla Fontana* di Schreyer 5500: *Santa Maria della salute* di Diaz 2800; *Tramonto di sole* di Dupré 4150; *Vedute all'antiveto* di Isabey 4150: *Foresta di Fontainebleau* di Diaz 3700; *Bestiame* di Van Marcke 8100; *Passaggio di Attraversa* di Corot 3400; *La Signoterice* di Jules Breton 7000: *Testa ideale* di Henner 3200, *Il cacciatore* di Boybet 2000; *Paesaggio* di Rousseau 2100.

## Sports

**Come si pratica una caccia?** — Sotto questo titolo il marchese Luciano di Roccagiovine ha enumerato le cause che hanno fatto quasi scomparire dall'Italia la selvaggina indigena ed aumentato quella di passo, togliendole così una ricca sorgente di guadagno inoltre, con quella competenza di osservatore e di pratico che tutti gli riconoscono, ci mostra più opportuni per evitare il danno.

Il lavoro — edito in elegante volumetto di un centinaio di pagine — è diviso in sei capitoli: Dei tenimenti destinati alla caccia — Del guarda-caccia — Della salvaggina — Degli animali vaganti e di rapina — Degli uccelli di preda — Come si deve cacciare.

Noi crediamo che riuscirà utilissimo.

### Caccia alla volpe - Campanelle.

Ieri, con una splendida mattina, *mezzi* animatissimo alle Campanelle. La tenda era piantata all'ombra dei pini, ove, dalmeno due ore, campa di cuccagna.

Benchè la giornata calda ed il terreno duro, non fosse favorevoli alle *spore*, questo è nessun danno.

Una sola volpe, sorpresa al fosso di Torricola, era uscita dal suo.

La coda fu offerta a Don Marco Borghese e la testa al barone Giorgio Levi.

Una seconda volpe scovata nella medesima località, corrova alla strada del Divino Amore e s'intanava alla Cecchignola dopo un galoppo di dieci minuti.

Una terza volpe trovata alla Cecchignola, dopo un galoppo di quindici minuti, si salvava agli scogli di Piorino.

La caccia si è prolungata sino alle cinque. Hanno seguito il *Master* diverse amazzoni ed un gruppo di cavalieri non meno coraggiosi del solito.

La prossima caccia avrà luogo lunedì al Pineta Sacchetti fuori la porta Cavalleggeri, e la Società della Caccia terrà la sua seconda giornata di corse a Tor di Quinto domenica 8 marzo.

### Il tiro al piccione a Monte Carlo.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Monte Carlo**, 19, ore 11. — *(de Rossian).* — Tremendo tiratori presero parte ieri alla gara (2ª prova) per la Challenge Cup.

Riuscirono vincitori i signori: L. Woolton che a 21 metri uccise 10 piccioni tirando 10 colpi; 2. i signori conte d'Oultremont e barone de Montpellier, i quali rispettivamente a 23 e 21 metri e tirando pure ciascuno 10 colpi uccisero 9 piccioni.

Presero parte alla gara i signori conte O' Brien, barone di Tavernost, Ker, conte Keglevich, conte di Robiano ecc.

Oggi 19 premio di Riviera Palace, domani 20 premio di Beaulieu *(Handicap* di 1000 franchi).

Mercoledì 25 terza prova per la Challenge Cup.

*ore 19.30.* — Ventiquattro tiratori hanno preso parte alla gara per il premio di Riviera Palace, che è stato diviso fra i signori Pollorin e barone di Tavernost, i quali rispettivamente a metri 21 e 22 hanno ucciso ciascuno 8 piccioni, tirando 8 colpi. Terzo il signor A. Ginot che a metri 23 1/2 e tirando pure 8 colpi ha ucciso 7 piccioni.

Le altre gare sono state viste dai signori conte di Havrincourt e Castelbère.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

**Tribunale — IX Sezione penale.**

Pres. cav. Ciotola — Giud. Gelli-Zugaro e Genoco — P. M. Tommasi — Canc. C. on. Fabi e comm. Oliva — Dif. on. Barzilli, Chiappero e Muratori.

**Le cacce di Messina in Tribunale.**

Ieri, dopo due giorni di discussione, terminò un'importantissima causa per appropriazione indebita della somma di L. 100,000, intentata contro il cav. ing. Alessandro Vanni e Pasquale Di Palma, consiglieri dell'acquedotto di Messina, la cui concessione, per inadempienza ai patti sia di qual Comune che degli assuntari, fu testè annullata dal collegio arbitrale presieduto dal sen. Giorgi.

Si sostenova dall'accusa privata o pubblica che i due assuntori dei lavori si erano appropriati della cauzione a loro consegnata dall'ingegnere Domenico Guadio, coll'investirla in azioni della Società per l'acquedotto di Messina.

Gli accusati a loro volta sostenevano che a ciò erano stati pienamente autorizzati dal Guadio e che la Società era stata costituita nell'interesse comune per ovviare possibile l'esenzione dell'opera.

Dopo lunghe discussioni testimoni e vagliuti molissimi documenti il Tribunale assolse gli imputati per inesistenza di reato.

### *Fallimenti in Roma.*

***CHIUSURA DI FALLIMENTO** - Righi Romualdo, agente di cambio, viale Scandenberg 20.*

E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

***LIQUIDAZIONE DI CONCORDATO** - Casali Ines*, modista, Corso Umberto I 502.

E' stato omologato il concordato ceduto il 6 corrente al 40 per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Sono stati negati i benefici di legge.

Al curatore avv. Benedetto Mazzola sono state liquidate L. 200 per l'opera prestata nel fallimento.

***LIQUIDAZIONE DI ONORARIO** - Farzari Angelo*, mobili, via P. Amedeo 70-C. All'ing. Achille Sersero sono state liquidate L. 90 per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

***CONFERME DI CURATORI** — Macedda Lussorio*, rappresentante, via Leone IV 38 — L'avv. Enrico Lezzi è stato confermato curatore del fallimento.

*Costarelli Amedeo*, ricchiera, via del Governo Vecchio 47 — L'avv. Pio Capperoni è stato confermato curatore del fallimento.

***Tedeschi Oreste***, sarteria, via Marco Minghetti 17 — L'avv. Emanuele Levi è stato confermato curatore del fallimento.

***Di Pietro Angelo***, pizzicheria, via Lamberdin 8. Il commendatore fiabriele Pentecevero è stato confermato curatore del fallimento.

***PROPOSTA DI CONCORDATO** - Maselli Luigi*, confettiere, via Porta Salaria 30 — Per il 4 marzo ore 13, sono stati convocati i crediti per discutere il concordato proposto al 30 per cento in due rate da estinguersi in 18 mesi.

***RENDICONTO** - Fornari Angelo*, mobili, via P. Amedeo, 79 C. Per il 28 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore sig. Achille Sersero.

***DELEGAZIONI DI SORVEGLIANZA** - Società Peppucci e Mannini*, trattoria, via dell'Impresa, 26. Vitori Adolfo, Meco Enrico e Januini Pietro sono stati nominati membri della delegazione di sorveglianza del fallimento.

*Puccitatti Giuseppe*, osteria, via Angelico, 32. Non essendosi presentati nè il fallito nè alcuno dei creditori non si è potuto nominare la delegazione di sorveglianza.

*Sacconi Natale*, caci, via Montanara, 36. Ditta E. P. Paololi e C., Mancini Carmine e Ferretti Emiliano sono stati nominati membri della delegazione di sorveglianza.

***VERIFICHE DI CREDITI** - Benedetti Domenico*, pizzicheria in Anzio. Sono stati ammessi al passivo i creditori per L. 1681.62 e rinviati a alla chiusura.

*Circi Antonio*, già con negozio di pizzicheria in via Campo Marzio 59. Sono stati ammessi al passivo due creditori per L. 458.90.

*Bacchini Salvatore*, farmacia, via dei Pettinari 48-49. Sono stati ammessi al passivo 4 creditori per L. 682.35; rinviati a alla chiusura.

*Antinelli Cesare*, mercerie, via Veneto 42. Sono stati ammessi al passivo 22 creditori per L. 8252.80 e rinviati a alla chiusura.

*Ditta Fratelli Lussi*, cappelli, via Nazionale 52 e via P. Umb. 19. Sono stati ammessi al passivo 32 creditori per L. 87,671.80; rinviati 26 alla chiusura.

*Ditta Mazzoni e Morosini*, rappresentanze, Galleria Sciarra 5 — presentato un solo creditore che fu rinviato alla chiusura per mancanza di numero.

*Cascia Gerardo*, farmacia, via Merulana 208. Sono stati ammessi al passivo 2 creditori per L. 133.25; rinviati 2 alla chiusura.

*Carullo Ernesto*, vaccherie, viale Parioli 15. Sono stati ammessi al passivo 17 creditori per L. 13,716.76; rinviati 15 alla chiusura.

*Mosillo Angelo*, pizzicheria, via Nazionale 222-224. Sono stati ammessi al passivo 54 creditori per L. 40,329.76; rinviati 21 alla chiusura.

## Dalla Provincia Romana

**Velletri**, 19. — *(Romanesco).* — Ieri sera la Società di canto corale R. Gonanelli e il Circolo Musicale Velletrano dettero una grande accademia musicale nel Palazzo Gometti. Fu eseguito un concerto vocale e strumentale diretto con molto e squisito gusto artistico, il canto fiorentino. Una parola di lode va tributata anche al prof. Galli che tanto ha curato e cura proficua per la educazione musicale della gioventù velletrina.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDÌ, 20 febbraio 1903 — S. Zenobio
Sole: sorge alle ore 7.2 m. — Tramonta alle 5.46 p.
Luna: si leva alle ore 14.31 m. — Tramonta alle 11.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

### BOLLETTINO METEORICO.

19 febbraio ore 8.

Forte depressione massima di 760 sulla Germania occidentale, una 750 sul Mosca.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 7 mm. in Sicilia; temperatura diminuita; venti forti a fortissimi settentrionali sul Sud e Sicilia, qualche pioggia e nevicata sul medio versante Adriatico, altrove tempo bello e sereno.

Stamane: cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, sereno altrove; venti settentrionali moderati o forti sull'Italia inferiore e isole, deboli altrove; mare agitato sul basso Adriatico e intorno alla Sicilia.

Barometro: massimo a 777 il val Padana, minimo a 770 in Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti al Sud e deboli altrove; cielo vario in Sicilia, quasi ovunque sereno altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

**Solarada.**

Sotto pericoloso trovasi
In tetti fra le vie
E il *Tetto* si sta lieto
Pattendesi dal mondo.

*Spiegazione del Pasticcere precedente:*
Fa-vola.

Questa mane 19 febbraio alle ore 3 3/4 cessava di vivere dopo breve e dolorosa malattia il

**Cav. ANTONIO BINI**

*R. Notaio.*

La moglie Clotilde Venanni, le figlie Ida Bini in Bongagnone e Bice Bini in Persico, i figli Dott. Ing. Benagente, i fratelli Filippo, Pietro e la sorella Angela Bini ne vedova Sarzana coll'animo straziato dal più profondo dolore, partecipano la irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo sabato 21 corr. alle ore 10.

Non si mandano speciali partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

Roma, 19 febbraio 1903.

Stab. P. Funebri - R. Ravoggi
Via Palermo 47.

La famiglia del compianto

**Cav. G. Luigi Croso**

immensamente riconoscente, ringrazia tutti coloro che partecipareno al suo dolore, e che valse a dimostrare di quanto affetto era circondato il povero estinto.


**ASTE, APPALTI E CONCORSI.**

***Provincia di Caserta*** - 6 marzo - Manutenzione di strade provinciali - Avviso estaglio (Vedi Capitolato).

**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guide del Forestiere - Orario Ferrovie

*Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 12.*

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono egualmente ma solo 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
**Telefono - N. 1327** per gli Uffici di **Redazione.**
**Id. — N. 1324** per l'**Amministrazione.**

**VISTA**
**Debole e Difettosa**
**NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO**
**specialista di Diottrica Oculistica**
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 95**, piano primo. **ROMA.**


# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.6 — Minimo 2.7.

**Quirinale.** — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza la Presidenza della Camera di commercio composta del presidente comm. Garroni e del vicepresidente cav. Attilio Scarpellini.

S. M. s'intrattenne per tre quarti d'ora col suddetti Scarpellini e Garroni, interessandosi del commercio di Roma, manifestando il suo vivo e costante interessamento per tutto ciò che riguarda le più vitali e più importanti industrie.

Disse che la Camera di commercio di Roma deve ritenersi prima su tutte le altre Camere di commercio del Regno e che bisognava lavorare per dare ad essa il maggiore incremento, voto che il commercio costituisce la prima fonte di ricchezza e di benessere dei popoli.

S. M. mostrò di conoscere tutte le regioni della nostra provincia e deplorò i danni che ad essa aveva recato il fillosseramento.

Aggiunse di aver fatto una gita in automobile fino a San Vito Romano e di aver apprezzato le bellezze dei luoghi, ammirando la vegetazione dei boschi e dei castagneti che sono specialmente offrono ombra benefica e ristoratrice nei polmoni da concepire come non si formassero di quelle fumiganti fabbriche contri di villeggiatura.

Assicurò quindi il presidente Garroni che il vicepresidente Scarpellini che per quanto riguardava le relazioni con la Corte aveva dato ordini affinchè la Camera di Commercio di Roma fosse posta al livello di tutte le altre autorità Cittadine.

Il Re si accomiatò dalla presidenza della Camera di commercio assicurando un suo speciale interessamento e con parole oltremodo lusinghiere che lasciarono negli animi del presidente Garroni e del vicepresidente Scarpellini il più grandito ricordo.

— S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza solenne alle ore 11.30, il dott. Milan Novakovitch, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso S. M. in qualità d'Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Serbia.

— La Regina riceverà, ieri alle 15, il barone e la baronessa Fava.

**A Villa Margherita** — Il magazzino per le provviste per il servizio di S. M. la Regina Margherita, la quale lo intratteneva lungamente col suo ottorio S. Francesco che sara quanto prima eseguito al Gianicolo.

— S. M. mostrò il desiderio di conoscere il lavoro e di assistere alla prova generale.

**L'automobile della Regina Margherita** — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalle sue dame, ieri alle 2 pom. è uscita in automobile per fare una gita presso Tivoli.

Quando S. M. giunse all'altezza del Campo Verano la Regina si guastò e la Regina dovette far ritorno a Villa Margherita.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette il cardinale Baschi, arcivescovo di Ferrara.

— Stamane, nell'aula delle Benedizioni sopra il portico di S. Pietro, avva luogo il solenne ricevimento del pellegrinaggio lombardo ed emiliano. Il Comitato della feste giubilari presentera il Trittico. Il conte Acquaderni presenterà le Chiavi d'oro, il Comitato dei pellegrinaggio ed indetatore l'obolo e il cardinale Ferrari la medaglia d'oro e commemorativa.

Il Papa impartirà la benedizione solenne.

— Il Papa ha nominato monsignor Robiou di rito armano fra gli arcivescovi assistenti al soglio.

— Nominato poi cavaliere di S. Gregorio, il tenente della guardia nobile Bonaventura Bandino Gallo.

Ha una dei più distinti allievi del prof. Bizzozero, l'illustre direttore della Scuola di Parma, e studiosissimo e ciò che specialmente occorre per Roma, instancabile.

— In occasione del giubileo il Papa ha elargito per i poveri di Roma L. 50000, ai poveri di Perugia L. 20000, con beneficio della mela alle nuove economiche L. 10000 ed ai poveri e alla Cassa rurale di Carpineto e L. 2000 al Fondo annuale di soccorso per le monache povere.

**Giovedì grasso** — E' passato magro magro... come un giovedì di quaresima. Chi se ne è accorto? Gli impiegati, forse, che hanno voluto anche anche tradizioni, hanno goduto della mezza vacanza; ma gli altri? Negozianti, venturini e tutto il commercio minuto che un tempo sfruttava lautamente la giornata, in questo anno parsi troppo non poterono far altro che consolarsi nei ricordi del passato!

Scoppiare la chiarella figura del generale *Mannaggia la Rocca* ha rallegrato di sua marzine presenza gli assidui del Corso: egli morendo non ha lasciato nessun successore degno di lui, e la sua spada incrementa, dalla lama d'argento, glace inonorata!

Il Carnevale! Ma perchè non cancellare tale favola di cui cheduno? Tanto ormai il *carnevale* non esiste più, anche perchè non esiste più neppure la quaresima. I tempi nuovi hanno distrutto i cenni dell'uno e dell'altra.

Per chi ha un mondo di divertirsi oggi come desiderava Giocchino Belli

il carnevale,
va da S. Pietro al ventotto giugno

mentre, per chi non ha modo di fare altrettanto, la quaresima va... in senso inverso!

**Cattedre ambulanti.** — A direttore della cattedra ambulante pel Circondario di Roma è stato prescelto il prof. Samoggia, attualmente direttore della Cattedra di Reggio d'Emilia.

Abbiamo quindi che il Samoggia sul campo d'azione, quando inizio la sua opera quale direttore della Cattedra di Ascoli Piceno e siamo convinti della bonta della scelta. Il prof. Samoggia è un valente.

**Al Collegio Romano.** — La bella giornata primaverile, le lezioni sospese per la domenica, i giovedì grasso coi suoi balli di ragazzi, attraversi allon. Nava gran parte di quel pubblico eletto che frequenta sempre le conferenze dell'Associazione per l'istruzione della donna.

Eppure si trattava di un tema importantissimo e palpitante di attualità: l'emigrazione degli italiani in America, che l'on. Nava ha svolto con profusione d'imagini poetiche e con grande competenza di fatti. Le ragioni dell'emigrazione, le cagioni che nell'ultimo decennio offrono ombra benefica e ristoratrice ed potrebbero concepire come non al formassero di quei fumiganti fabbriche contri di villeggiatura.

Assicurò quindi il presidente Garroni che il vicepresidente Scarpellini che per quanto riguardava le relazioni con la Corte aveva dato ordini affinchè la Camera di Commercio di Roma fosse posta al livello di tutte le altre autorità Cittadine.

Il Re si accomiatò dalla presidenza della Camera di commercio assicurando un suo speciale interessamento e con parole oltremodo lusinghiere che lasciarono negli animi del presidente Garroni e del vicepresidente Scarpellini il più grand

**Per i bambini poveri.** — Ieri in via Pergine n. 11, dal dott. Sergente, bravo pediatra, fu regalato un letto completo per i bambini poveri.

Il letto è costituito da una sola e piana rete in ferro di isolatore elastico, di tre grosse molle, con saldature moderne, provvisti di caloriferi per il riscaldamento di aria o di luce.

Per ora soltanto dodici sono i letti preparati, e un numero eguale ne sarà dopodomani. Vi è già la richiesta per altri cinquanta. Vi pensa la contessa Spalletti, la signora Migliorini, Noè, Aprile, Wyatt, Ferrari e la signorina Roger figlia del generale.

All'inaugurazione ieri intervennero l'assessore Pompeati, il consigliere provinciale Pasquale Argenti, il ragioniere Doria, la maestra Guiccioli, il prof. Sesti il cassiere, dieci capi del laboratorio di microscopia e batteriologia, i dott. De Sanctis, Ascoli, Consolo.

Vivissimo plauso alla iniziativa del dott. Sergente per cui sarà di sollevato carità, che risponde ad una vera necessità civile, e ci auguriamo ch'essa possa trovare molti imitatori.

**Serata romana.** — *Al Circolo Sarolia.*

Una delle solite belle serate. Nella sala, un po' mercantile, non era più possibile circolare. La più bizzarra allegria regnò sovrana.

Un coro di cara venne fatto con la consueta cordialità da Gastin e dal signori Rimondini, cav. Pini e Pelosini

# IL TESORO DELLA GROTTA

**Romanzo di OSWALD CRAWFURD**

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledahos*

CAPITOLO XIX.

**Il racconto della signorina Arden.**

« Tutti i sensi, eccettuato uno, erano paralizzati ma esso era raddoppiato, cosicchè il sussurro di ogni parola risuonava per me come un grido di uomini riuniti in una vasta sala, il rumore di ogni passo sul tappeto era ripercosso con fracasso, e perfino ogni loro respiro era da me notato.

« Fu per mezzo dell'udito che m'accorsi dello avvicinarsi di Gregorio mentre diceva: — Si svegliera ? — e il dottore rispondeva : — Non si svegliera mai più!

CAPITOLO XX.

**L'accusa della signorina Arden.**

— Signorina Arden — le disse — non avete forse immaginato inconsciamente questo triste carattere del dottore; questa calcolatrice, fredda, scientifica, e orribile crudeltà ?

« Parlate, poco fa, del delitto di quegli uomini come se ne aveste conosciute le cause ma certamente essi non se le sono comunicate dinanzi a voi.

« Allora come potreste indovinarle? Chi ve le disse ?

— Gregorio stesso. Lo conoscete, e non sapete che egli parla apertamente di quel che pensa con tutto il suo cinismo?

« Sulle prime credetti anch'io che lo facesse per stupirmi, per impressionarmi o forse anche per intimorirmi con il suo potere, ma invece niente affatto!

« Le sue parole sono la rivelazione dei suoi pensieri e della sua anima cattiva!

Giacuna parola della signorina Arden era confermata da qualche cosa che io avevo veduto o sentito ed ogni sua frase, pronunciata ora con calma, mi faceva dimenticare la mia prima impressione nella quale l'avevo creduta in delirio e quasi impazzita.

Il ritratto del dottore italiano che ella mi aveva posto dinanzi agli occhi, con quel sorriso ironico, il contegno freddo, mesto e maligno che anche a me aveva fatto provare un senso di repulsione quando lo avevo incontrato, nelle sale o per le scale, era perfettamente esatto.

— Si, — ella disse, — io udii fare il racconto del suo carattere da Morcos stesso e conobbi quanto esso fosse vero, quando lo udii discorrere. Mentre parlava a Gregorio, sembrava aver messo da parte ogni compassione, ogni sentimento, ogni pensiero della spaventosa crudeltà del suo terribile delitto.

« Parlava con ferma e diabolica convinzione della riuscita del suo esperimento, spiegando a Gregorio l'intera azione del medicinale. Egli solo discorreva; Gregorio ascoltava.

Gli disse che il veleno non poteva fallire, quali erano i suoi effetti, come dovevano incominciare a manifestarsi, e gli descriveva il torpore dei muscoli, l'assottigliamento di tutti i sensi che poco dopo soccombora sotto a un completo intorpedimento. Il mio egli diceva, era già soggiaciuto. Alla fine giungova la morte.

La stranezza di tale racconto stava di nuovo scuotendo la mia ultima opinione sulla sanità di mente della fanciulla.

— Ma signorina Arden, — le dissi quindi, — anche io so qualche cosa di codesti veleni come del resto ne devono sapere in Oriente tutti gli europei, ma non conosco nessuna sostanza, la quale agisca nel modo da voi indicatomi.

— Allora, farse avete scottta la parola che il dottore pronunziò varie volte: — *Meconato* conoscete una tale sostanza?

— Si, è una droga molto possente; ossia il più mortale e rapido veleno in mani esperte, il più innocente e più innocuo in mani che non conoscono il suo uso. Disse egli di aver adoperata tale sostanza?

— Egli ne parlò avendo scoperto il segreto di combinarla con un certo preparato chimico che rinforza almeno dieci volte le sue proprietà senza alterarle.

« Questi erano i loro discorsi che io udivo giacendo la terrorizzata, solo al pensiero che tale fosse il veleno somministratomi.

« Egli partava animandosi e glorificandosi della sua scoperta, la quale rendeva quella sostanza unita all'aria, mortale, e segreta.

Ella discorreva ora con tanta calma, con tanto senso, che niente, se non la stranezza del suo racconto, poteva far sorgere qualche obbiezione sulla veracità di esso; speravo però sempre che ella avesse sbagliato o che ella avesse sognato tutto ciò, e cercai di fortificare il mio scetticismo con altre domande.

— E Gregorio non disse niente contro tanta iniquità ?

— Non solo niente contro, ma anzi era oltremodo inquieto con il dottore per la sua lentezza e lo oltraggiò con villania.

« Gli disse di aver guastato l'affare e che egli non gli aveva chiesto degli esperimenti, desiderando al contrario che la cosa fosse sbrigata sul momento.

— La cosa ? Quale cosa ?

— Il mio assassinio — disse la fanciulla guardandomi con il volto pallido e gli occhi sbarrati.

L'orrore di tutto ciò mi forzava ad esitare, e cercai di fare ancora delle obiezioni.



— Capiste il nome dell'altro medicamento che avete nominato?

Ella mi ripetè subito il nome di una sostanza la quale, al tempo di questi avvenimenti era pochissimo usata, e anche ora, diversi anni dopo, è pochissimo conosciuto, eccettuato nei circoli professionali, che l'unione di questo veleno con quello speciale alcaloide di oppio forma il più potente, concentrato e mortale narcotico quando è applicato per iniezione, o come aveva fatto il dottore italiano, per lei, sopra ad una ferita.

Che la signorina Arden fosse avviata a conoscere tali cose in altro modo di come mi aveva detto, e che ella ne avesse sentito parlare afferrando l'idea quasi inconsciamente per richiamarla quindi, in un momento di delirio, mi sembrava una cosa fuori dei limiti della possibilità. Avevo messo or ora alla prova il suo racconto ed in ogni punto esso aveva risposto.

La signorina Arden, ne ero sicuro, era nei suoi pieni sensi e diceva l'intiera verità, raccontando le diaboliche azioni di quegli uomini che avevano attentato alla sua vita.

Essendo perciò, presentemente privo di qualsiasi dubbio sopra a tutto quel che avevo sentito non interrupppi più il racconto della signorina Arden riguardo al micidiale tradimento del suo fidanzato e alla sua impotenza contro la crudeltà di quegli uomini i quali erano stati sul punto di trionfare sulla loro vittima.

— Io giacevo sopra quel letto — disse la signoriua Arden, — come una persona già cadavere, senza potermi muovere e mentre sentivo giungere la morte a poco a poco.

« Tutto, intorno a me era buio; non avevo coscienza della mia vita se non nella mente che diveniva ancor più vigilante e nella sottigliezza del mio udito; ogni più piccola parola ogni più piccolo rumore giungendomi dieci volte più forte potevo indovinare il significato di questi movimenti con una specie di chiaroveggenza a me sconosciuta prima d'allora.

« Così quando Gregorio si inquietò per la lentezza del veleno e il dottore non disse niente sentii un fruscio di carta tanto forte da sembrarmi il rumore di mani battute insieme e capii quel che ciò significava.

« Sapevo che era la tacita risposta del medico « Son dolente » disse il dottore dopo una lunga pausa « che voi non abbiate abbastanza fiducia in me da farmi terminare l'esperimento, ma se volete anticipare, ecco, finirà tutto in pochi momenti ».

« Aprì una cartina contenente il suo preparato e si accinse ad applicarlo sulla mia ferita togliendomi le fasce e parlando intanto con la sua abituale lentezza indifferenza e pedanteria.

« La scienza » diceva « è umana ogni qualvolta che lo può, e non lo è mai stata più di quando ha scoperta questa mia combinazione delle due sostanze. Se siamo crudeli, è con lo scopo scientifico e lodevole di conoscere i segreti della natura, e, nel mio caso, non vi è la più piccola parte della vera e propria crudeltà. Il soggetto, non lo chiamo paziente perchè è insensibile, ha ormai abbandonato tutte le pene della vita ed è sull'orlo dell'annientamento ».

« Dopo tali parole egli tacque e la stanza fu di nuovo immersa nel silenzio mentre i due uomini vegliavano attentamente sulla mia catalessia.

« La loro silenziosa veglia il loro miserabile proponimento di lasciarmi soccombere, l'oscurità la quale mi avvolgeva, e ch'io sapevo essere annunziatrice della mia morte, colmandomi di orrore, feci un grande sforzo, una lotta disperata per scuotere il corpo dalla sua letargia e salvarmi; inutilmente però il mio spirito si affaticava per svegliarlo; esso giaceva inerte.

Sapevo che una sola parola, forse un semplice movimento avrebbe destata la mia rameriera e salvata la mia vita, ma ogni sforzo riusciva inutile; tutta la mia volontà, tutta l'energia della mia anima, concentrata nel desiderio di muovermi soltanto di un palmo, di pronunziare una parola sola, non giovavana a niente.

« Vedete » disse il dottore « quanto è strana potente la nostra scienza e come è acuta la forza di questo medicamento!

« Quattro ore fa, ne ho sparso sulla ferita, tanta quanta ne può stare sulla punta di un temperino, una quantità difficilmente visibile ad occhio nudo e guardatene tuttavia gli effetti; il corpo è inerte, eppure, la restante fiamma vitale avendo consumato fino all'ultimo resto, brucia con un ardore che non era stato mai nè così forte nè tanto conscio del suo essere.

« Che cosa volete dire ? » Gregorio sibilò quasi tali parole con un ardore selvaggio.

« Significa che la quantità del veleno era poca e che voglio aspettarne gli effetti.

« Esso non l'ha uccisa come io provedeva, e ci vorranno ancora parecchie ore per ciò. Guardatele il volto non ricoperto dal pallore mortale! Tuttavia, quantunque i suoi occhi rimangano semi aperti sovra esprimere dolore, il suo polso batta regolarmente e la sua respirazione sia calma come quella di una fanciulla addormentata ella non dorme e giace al contrario, nello stato di catalessia prodotto dal veleno. Quando vi dico che l'avanzo di vita ancora in lei brucia con una forza e un ardore concentrato, voglio dire che qualcuno dei sensi è aumentato alle spese degli altri già morti.

« Son quasi certo che ella sente, in questo momento, ogni nostra parola !

« Gran Dio, ma ciò è orribile ! » soggiunse Morson.

« E perchè ? » rispose il medico con calma.

« Il veleno ha causato soltanto quel che noi chiamiamo accrescimento delle facolta mentali, e qui credo specialmente dell'udito. E' una delle sue proprietà.

*(Continua)*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

— ( Paiano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese ) —

**Prezzo dell'Associazione**

— ( Senza l'Eco della Moda ) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
— ( Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 )

— ( Con l'Eco della Moda ) —

Italia . . . . . Anno L. 34 - Sem. 17 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
4a Pagina. Cent. 50 la linea - Necrologie (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

**Inserzioni** *Necrologi* di 30 parole: I. **5** - dal 7 al 15. **8** - dal 16 L. **12** - Oltre le più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prec. Corr.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (sulla 3. pag.) cent. **75**.

1 2 3 4 5 6 7 8


**Comperate SETA SVIZZERA!**

*Garantita solida.*

**Chiedete i campioni** delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards di seta** stampati. **Lisun rigata, seta greggia e lavabile** per abiti e camiciotte da L. 1,30 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio a** domicilio.

**SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)**
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

**LA FLEXEUSE**

A chiunque prema la lunga conservazione dei liniments dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè a lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

**V. COSTANTINI**
**Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978**

MARCA DEPOSITATA

**LA SCIENZA** ha soggiogata la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento.** 27 1/2 **unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato, non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contesse 2 0/0 Sale Saturno.

Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

**Navigazione Generale Italiana**

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia*, e *Tripolitania*, *Malta. Gibraltar*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

**Linee Postali Italiane per l'America**

Servizi celeri combinati con la Società

**La Veloce**

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

**Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in:

Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

**SUONERIE ELETTRICHE**

**Fili G. C. DALLE MOLLE** — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Fili conduttori

| | Diametro | Peso per Km. | Resistenza per Km. | Portata |
|---|---|---|---|---|
| Rame | 2 | 710 | 4,5 | 3,8 |
| | 1,5 | 400 | 8 | 2,5 |
| | 1 | 180 | 18 | 1,5 |
| Ferro | 4 | 3000 | 1,5 | 10 |
| | 3 | 1700 | 2,5 | 7 |
| | 2 | 750 | 6 | 4 |
| | 1,5 | 420 | 10 | 2,5 |
| | 1 | 190 | 22 | 1,5 |

Ordinari al metro L. 0,60
Isolati al metro L. 0,80

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1064

**Agli Industriali**

**PRIVATIVA INDUSTRIALE** *26 Dicembre 1900, Reg. Att. Vol. 135, N. 236.*

per: « Perfezionamenti nella fabbricazione dei tubi di metallo » della Società **Perrins Limited**, a Warrington (Inghilterra)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

*Agenti per l'Italia* **Zanardo & C.**

*Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica*
**9, Via Due Macelli — Roma**

**F. Boccolini**

**Nuovo**
**MAGAZZINO DI LEGNAMI**
**NAZIONALI ED ESTERI**
**da costruzione e da lavoro**

**Grande assortimento in Castagno**

**Roma, Via delle Mura N. 113**
**Fuori Porta Cavalleggieri**

**EXCELSIOR**

**Ai veri Vini di Alba ed Asti**

con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Cottini di Santo Stefano Belbo.

**ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA**

**FERRO-CHINA ROSATI**

**Ferro-China alla Noce Vomica**

*di U. Rosati — Ascoli Piceno*

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.

*Anche l'altro preparato* – Glicerolato d'ipofosfito composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nella diabetici nei nevrastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
*Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII*

**Glicerolato di ipofosfiti composto**

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie
Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C. Via di Pietra 91.

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.**


## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Area fabbricabile da vendere** Vendonsi 1000 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trassiti 173 via Nazionale.

**Affittasi Restaurant** nel nuovo tet che si aprirà in Anzio nel villino Bonini interamente trasformato ed ingrandito. Per trattative rivolgersi lorenzo Bonini - Anzio. 519

**30 anni di successo** Ernesto Sanna professore di massaggio medicale elettro-magnetico e doccie volanti senza alcun apparecchio, cura specialmente le paralisi, reumatismi vecchi, costipazioni di stomaco, alcoolismo ecc. Va a domicilio, via della Purificazione N. 89 p. terreno Roma.

## D' AFFITTARSI

*35 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Via Ripetta 80** p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi al portiere.

**Piano I°** Largo Tevere dei Mollini N. 20 Per signore solo o coniugi senza prole, affittasi piccolo appartamento signorile. Grande sala con balcone. 508

**Grande appartamento** piano nobile Monzebello 72 presso via Volturno, vasti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 574

**Via Ulpiano 29** piano sobillo ottimo camere tutte libere cucina, due ingressi. 480

**Affittasi** via Vicenza 9 (Manzo) un' elegante villino disposizione mezzogiorno, possesso piccolo, 14 vani, bellissima terrazza, scala separata Adatto per diplomatico, pratica, circoli coniugi soli. Visibile lunedì, mercoledì, venerdì dalle 13 alle 17. 530

**Quartiere Ludovisi** Primo piano via Sardegna presso angolo Abruzzi signorile vista mezzogiorno, confort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 e 15-16.30. 723

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

## III^a CATEGORIA

*25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Per allieve di canto** La signora Nina Gentili artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di aver lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 59

**Si scrive a macchina** a due soldi la via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene conoscenza. 674

**Cuoco** per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Casa da Wagons Lits ed ha ottimi attestati per abilità e onestà e pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere A.A.A. fermo posta. 518

**Distinta Signorina** che conosce l'in. il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 866

**Lezioni di pianoforte** dà distinta diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 505

**Maestra di piano** madre di famiglia giovane referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettera alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 507

**Amministratore, contabile,** corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 502

**Distinta signorina** maestra di pianoforte da lezioni forte da lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

**Lezioni di italiano** francese, tedesco. Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

**Signorina distinta** da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a chiusura 510

**Signora tedesca** maestra patentata, dà lezioni d'inglese, francese e tedesco. Ricevo: Mercoledì Sabato, Domenica 11-13. M. Winse presso Bernardi, 11 Largo Tevere. Ferni. 677

## GUIDA DEL FORESTIERE

**VENERDI - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia: (si S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 12.

**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

**Cupola S. Pietro:** dalle 9-11. Permesso via Sagrestia 9)

**Biblioteca Liurea:** via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Museo di Terme:** Via Mazzarosa 94, dalle 14 alle 17.

**Id.:** BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 9 alle 15.

**Galleria** DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

**Catacombe S. SEBASTIANO** (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

**Id. S. AGNESE** sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.

**Tombe** di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

**Terme di Tito:** via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano:** via delle stesse nuova, dalle 9 al tram.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo e può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

**Id. LATERANENSE:** P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

**Id. KIRCHERIANO:** via Collegio Romano 27, 10 alle 15.

**Id. ETRUSCO:** a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

**Id. ANTICHITA':** alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangiolo, dalle 10 alle 15.

**Galleria** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

**Id. ARTE MODERNA**, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

**Gallerie:** BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

**Galleria S. LUCA:** via Bonella 4, dalle 9 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Basiliche e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla** v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

**Catacombe di Callisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla:** Via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 15.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.

**Teatro Argentina:** v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Farnesina:** Lungara 230, dalle 10 alle 15.

**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Colosseo** piani superiori dalle 9 al tram.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Della S. Marziani — Indicatori Berger-Wirth Lipsia

**Distinto signore** decorato cerca bella camera mezzogiorno pensione posizione centrale bel casseggiato presso famiglia civile non affitta camere preferendo essere unico inquilino. Dirigere offerte serie iniziali G. V. fermo posta Roma. 503

**Cercasi** da uomo sole fino in Roma, una camera vicolo ingresso libero periferia Porta Centrale Popolo. Prezzo A. B. posta restante. 502

**Orario delle Ferrovie**

PARTENZE da Roma per le linee di

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5.— | 8.30 | 12.35 | — | 15.10 | 19.30 | 20.14 |
| Pisa | 5.15 | 8.30 | 14.50 | 20.45 | 15.10 | 19.30 | 20.14 |
| Torino | 8.15 | 8.30 | 14.50 | 20.45 | 21.15 | — | — |
| Milano | 8.15 | 8.30 | 14.50 | 20.45 | 21.15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6.10 | — | 12.— | 16.5 | 22.20 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.40 | — | 16.— | 14.30 | 20.10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6.30 | 11.55 | — | 17.5 | — | 20.5 | — |
| Tivoli | 6.30 | 9.45 | — | 11.50 | 17.5 | 20.5 | — |
| Civitavecchia | 5.20 | — | 11.40 | — | — | 17.45 | 21.15 |
| Frascati | 6.40 | — | 9.5 | 15.20 | 18.— | — | 19.35 |
| Marino-Albano | 6.40 | 9.50 | 12.10 | 17.01 | 18.— | — | 19.35 |
| | | | | diretti | | | |
| Anzio-Nettuno | 6.40 | — | — | 17.01 | — | 17.10 | — |
| Terracina | 6.11 | — | — | 17.10 | — | — | — |
| Velletri | 6.11 | — | 11.37 | 17.01 | 19.5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | — | 11.14 | 17.21 | — | — | — |
| Firenze | 8.30 | 9.10 | 15.30 | — | 17.20 | — | 19.5 |
| Mandela-Subiaco | 6.30 | | 17.5 | — | — | — | — |

ARRIVI dalle linee di

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8.30 | 12.35 | — | 15.10 | 19.30 | 20.14 |
| Pisa | 7.50 | 9.40 | — | 13.10 | 16.30 | 22.50 | 23.45 |
| Torino | 7.40 | 9.40 | — | 13.10 | 16.30 | 22.50 | 23.45 |
| Milano | 7.40 | 9.40 | — | 13.10 | 16.30 | 22.50 | 23.45 |
| Ancona-Foligno | 7.15 | — | — | 10.20 | 16.50 | 22.30 | 23.45 |
| Firenze-Firenze | 8.40 | 13.10 | — | 16.40 | — | 21.— | — |
| Avezzano-Tivoli | 8.50 | — | 15.45 | — | 21.3 | — | 21.35 |
| Tivoli | 8.5 | 9.45 | 14.45 | 17.5 | — | 21.30 | — |
| Civitavecchia | 7.40 | 9.40 | — | 13.10 | 16.30 | 22.50 | 23.45 |
| Frascati | 7.45 | 9.10 | 15.30 | 17.10 | — | 19.5 | — |
| Nettuno-Anzio | 8.30 | — | — | 18.45 | — | — | — |
| Almo-Marino | 8.49 | — | 15.55 | 17.35 | 17.10 | — | — |
| Terracina | 8.— | — | — | — | 20.56 | — | — |
| Velletri | 8.10 | — | 15.20 | 17.5 | — | — | — |
| Viterbo-Roncigliono | 9.10 | 13.30 | — | — | 20.56 | — | — |
| Fiumicino | 8.45 | — | — | 20.10 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9.40 | — | — | 21.50 | — | — | — |

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.30 | 6.45 | 9.30 | 11.30 | 16.30 | 19.— |
| Bagni a. | 6.50 | 8.— | 10.15 | 12.35 | 18.— | 20.20 |
| Tivoli a. | | 8.5 | 10.45 | 13.45 | 19.45 | |
| Tivoli p. | fanno | 7.30 | 9.— | 12. | 16.30 | 18.45 |
| Bagni p. | | 7.40 | 9.40 | 12.40 | 17.— | 19.— |
| Roma a. | | 8.50 | 10.5 | 13.40 | 17.5 | 20.30 |

**D' AFFITTARSI**

*35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera e salotto** mobiliati affittasi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 500

**Affittasi** una camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo si fa anche pensione al palazzo Moroni vicolo S. Nicola da Tolentino, rivolgersi al portiere. 530

**Camera e salotto** mobiliati con gas e luce elettrica uso cucina con ingresso libero nelle ore comuni. — Camere mobiliate e vuote anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 32 secondo piano angolo Corso Vitt. Em. 495

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Renei* Destinazione! Stamane! Impossibilitato a viaggiare! Aspetti. Sabato mattina, mattinissima. La vita desidero, abbisognami vederti immancabilmente. Stamane fiatta lettura posta. Non potendo, ritirerò alle giorno, non subito chè desidero venga presto di qui. Ecoti. 501

*20 Febbraio 900* Gentuno Sig.... La sera del 20 febbraio 901, qualunque virtualmente separati, ella, mentre giocavasi nella stessa camera da pranzo, ricordando commosso, chiaramente allusse a questa data sacra nostro primo bacio. Da quel nove mesi non ci siamo avvicinati ! malgrado tutto ci accordo, sento come 20 febbraio 900... ed ella ? non pensa stasimo entrato mi; partenza. Sussi aguardi significano infatto mio fiacstro fine acuore dicembre) dunni ancora ogni mente di Lei. M'illudo? Rispondo si, no, questa scheera sguale intrattenuto, o passendo oggi, domani ore 1 lungo finestro mostri giornale. STELLE D'ORO 507

*Trefeb* Amore, dubiti ? Sposeremoni felicemente; sarà l'anno ancora. Io benissimo: Anzina miglior Confidati mamma. Quando spedirotti lettorone? Allontanati succeri. Diverti tenero : sono sempre uno. Quale cosa desideri ? Ristudio tedesco: perfezionerommi ceco. Disperato ? Su quel monticcino, tra monte zanicolense. Lontgete sanza dopopondere ideoteranja : una pastiglie occaina, Cocaterato. Riverdromoni estate Napoli ? Mille abbracci, baciobocca adorata. 534

**N. B.** — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze d' 8ª pagina che non portano alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*